

Prezzo di Associazione

Udine e fuori: anno L. 30
semestre L. 11
trimestre L. 6
mese L. 2
Estero: anno L. 36
semestre L. 17
trimestre L. 9
mese L. 5
Le associazioni sono ammesse a
tutto anno.
Una copia in tutte le Regie con-
tribuzioni.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga cont. 50. —
In terza pagina dopo la firma del
gerente cont. 30. — Nella quarta
pagina cont. 10. —
Per gli avvisi ripetuti, si fanno
ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
restituiscono. — Lettere e biglietti
non accettati se non coperti.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28, Udine.

L'anarchia nelle Romagne

Povera Romagna! Omai l'anarchia demagogica se ne gloria come di sua preda. Chi ne ha la colpa? Il Governo in quella regione ha non solamente lasciata ad ogni sorta di corrompimento libera la via, ma quando ne ha veduto rigogliosi spuntare i frutti ed impingarsi, non si è mosso per gettarne a terra la mala pianta.

Povera Romagna! La demagogia impudicamente lo grida focolare della futura repubblica italiana: e non le si pone alla bocca il bavaglio. I socialisti affermano, senza essere smentiti, che il governo li serve. Hanno ragione.

Una protesta contro la condanna di Amicare Cipriani si stampa, sottoscritta da cento e cento nomi, tra cui quello del deputato Ferrari, si diffonde minacciando la magistratura di bieche vendette. Che fanno intanto i Ministri? Nulla, e poi nulla. Si vuole dunque da essi la spada della giustizia infranta!

Si dà in luce dall'Avanti d'Imola un articolo in difesa del ribaldo: vi si legge in suo favore la sottoscrizione di L. 2500; a voce, per iscritto, con la stampa si alza il popolo contro giudici e giurati come contro nemici della patria, contro reazionari: si minaccia con aperto furor alle costoro vite. Che fanno intanto i Ministri? Zanardelli nel suo discorso recitato in Brescia ad cuore di Arnaldo, mostra il governo collegato ai più rabbiosi socialisti.

Il gruppo anarchico di Fenza, la Coda-sociazione repubblicana di Cesena, il Circolo socialista di Rimini, il Circolo anarchico di Carrara, i socialisti di Castelbolognese menano un diabolico fracasso contro il tribunale di Forlì, dal quale i socialisti di Forlimpopoli ebbero pena di malfattori. La sentenza di questo tribunale vien definita negli epiteti più infami: è sentenza che schiaccia l'operaio: è frutto di osceno dispotismo: è bassa vendetta, sozzura nefanda, che si dee cancellare col pugnale, con la rivoltella.

Né ciò basta. Una corrispondenza di Forlì, perchè la giustizia democratica colga nel segno a suo tempo, cita i nomi, i cognomi, le patrie dei giudici di quel tribunale. La delazione più infame ha nel corrispondente un suo cavaliere di giostra. Si consideri perciò in quanto sospetto sieno quei giu-

dici. Ma saranno vegliati, saranno custoditi, saranno difesi. Ecco un problema malagevole ad essere risolto. Non è la prima volta che nel petto dei Magistrati le Romagne hanno visto appuntarsi il pugnale del sicario. Ed intanto che fanno i ministri? Devono le loro salubrità delle campagne. Non si tratta della loro pelle.

In verità rimedi severi prontamente adoperati salverebbero le Romagne dalla voragine loro aperta innanzi. Perché non li usa il governo? Forse perchè non glielo permette la Massoneria? Forse perchè teme il bagliore del pugnale omicida fra i pressanti seggi ministeriali? Forse perchè non lo fa conto? Sargò nel primo caso: cedere nel secondo: cieco nel terzo.

Povera Romagna! Siveranno così nido di sanguinari. Povera Italia! L'esempio loro è cominciato ad imitarsi presso altri paesi. Preparati in tal modo l'anarchia dell'avvenire, predetta e desiderata da Garibaldi. Avanti, Depretis! Avanti Zanardelli! Il vostro Santo Arnaldo, l'evangelico campione di Brescia vi aiuta dal suo cielo.

Le adunanze del "Pius Verein"

L'Osservatore Cattolico ha i seguenti telegrammi relativi alle feste celebrate a Locarno per l'anniversario della fondazione del Pius Verein Svizzero.

Locarno, 23 agosto. — Le feste per ventunesimo anniversario della fondazione del Pius Verein procedono egregiamente.

Ieri sera, Locarno celebrava l'ufficio funebre per i soci defunti.

Ebbro luogo adunanze particolari, alle quali intervenne il rappresentante di Monsignor Vescovo di Como.

All'adunanza generale che si tenne a sera, il conte Bocard, presidente, salutava i convenuti e pronunciava un bel discorso. Parlarono poi Balli, Monsignor Lachat, Jacquetti, Wuller, Soldati, Albertario, tutti applauditissimi.

Oggi, sono giunti cinquecento luganesi, sono stati accolti con trasporto affettuoso.

L'animazione è generale, indescrivibile. La città è imbandierata, egualmente, rallegrata da suoni delle bande musicali, o percorsi dalle associazioni cattoliche con bandiere.

Dicendo queste parole, fece un segno agli uomini i quali tenevano prima Nielsen, ed essi lo obbligarono ad alzarsi.

Ufficiali e soldati, disse Vonved con voce ferma, è dovere di tutti di agire in questa circostanza secondo il patto che ci siamo obbligati con giuramento di osservare. Il delitto di Iorgsen Nielsen è di una tale evidenza, che non ammette dubbio, egli stesso lo confessò. Io gli perdono con tutta la mia anima, e se la mia vita sola fosse stata in pericolo, il cielo m'è testimone che non vorrei condannarlo. No, l'abbandonerei al suo disonore e ai suoi rimorsi. Ma noi siamo stretti con un patto solenne, e non possiamo discostarcene senza rendere spregiuri gli uni verso gli altri. E' detto espressamente nella nostra legge che chi tradirà o tenterà di tradire sarà irrevocabilmente messo a morte, purché il terzo almeno dell'equipaggio voti la sua condanna. Ecco la prima volta che questa necessità crudele vi tocca. Si adempiano dunque i nostri statuti. Un mormorio di approvazione si alzò da tutti quegli uomini.

Luogotenente Dunraven, continuò Vonved visibilmente commosso, fate l'appello secondo l'ordine con cui i nomi sono iscritti nei registri affinché ognuno dia il suo voto, e al momento di pronunciarlo, nessuno dimentichi che deve farlo con giuramento.

Dunraven cominciò l'appello con voce sonora, e il primo nome che pronunciò fu quello di Nils Silvo, il gigantesco norvegese, dietro il quale il traditore aveva invano tentato di nascondersi agli sguardi della ciurma.

Nils Silvo, dichiarò Iorgsen Nielsen colpevole, e votò che sia messo a morte!

Locarno, 24 agosto. — Ieri pontificio Mons. Lachat, Vescovo di Basilea. Al Vangelo recitò il discorso il Rmo Canonico Solari. Il Pontefice finì commosso e imponente.

All'Adunanza generale splendida e vivacissima, si lessero i telegrammi del Vescovo svizzero, dell'Arcivescovo di Milano, del Vescovo di Como. Monsignor Lachat parlò in nome di questo ultimo.

Al Giardino Pubblico venne imbandito il pranzo sociale; è stato servito con regolarità e riuscì ordinarissimo, malgrado il numero portentoso dei commensali: ottocento.

Moltissimi, entusiastici i brindisi; di Mons. Lachat a Leone XIII; di Podrazzini, membro del governo, all'Episcopato svizzero; dell'arciprete Mola alla patria; di Villaret al Cantone Ticino; susseguiti da eloquenti discorsi di Tedeschi, di Francesi, di Italiani.

Florèntini parlò a nome dei cattolici lombardi, ed ebbe applausi calorosi.

Oggi cinquecento di convenuti sono partiti sovra battelli speciali per visitare l'Isola Bella e le altre Borromee.

Impossibile dirvi l'entusiasmo della popolazione, degli amici, dei confratelli.

Locarno, 25. — Le feste federali vengono chiuse, ieri, con ordine, calma ed entusiasmo ammirabile.

Edificante il pellegrinaggio al Santuario della Madonna del Sasso.

Nell'adunanza tenuta ieri sera al Convitto parlarono molti oratori, compreso D. Albertario, applauditissimo.

La Voce della Verità ha il seguente dispaccio particolare.

Locarno, (Svizzera) 21.

« Circa 600 membri del Pius-Verein fecero oggi un'escursione sul Lago Maggiore spingendosi fino a Stresa (territorio italiano). Quivi giunti i discorsi furono fatti segno ai più oltraggiosi attacchi da parte dei liberali i quali, in presenza delle autorità e dei reali Carabinieri, reclamavano che i viaggiatori si togliessero dal petto la coccarda svizzero-pontificia.

« Ne seguì un grave tumulto. Gli svizzeri ritirandosi in buon ordine sul battello; gli altri da terra continuavano a lanciare grossolani insulti e provocazioni.

Il norvegese alzò tosto il suo braccio destro, e stendendo le tre dita della sua mano enorme, gesto che in Danimarca accompagna il giuramento, disse con forza:

« E' colpevole, merita morte.

Queste parole, brevi ma terribili, furono pronunciate senza pietà dal rozzo marinaio.

La stessa domanda venne fatta a ciascuno degli uomini della ciurma in particolare, e tutti s'accordarono nello stesso voto.

Nemmeno una parola corse tra i marinai, durante questo atto solenne. Di quando in quando il colpevole usciva in lunghi sospiri, agitandosi convulsivamente, e quando udiva pronunciare i nomi di quelli che erano stati suoi amici, alzava verso di loro sguardi supplichevoli, ma essi non rispondevano se non con occhiata di disprezzo e di sdegno.

I sotto ufficiali votarono alla loro volta, quindi gli ufficiali e Dunraven. Tutti furono unanimi; nemmeno una voce s'alzò in favore del prevenuto. Vonved confermò allora la sentenza fatale decretata da tutta la ciurma.

Udendo la terribile sentenza sanzionata da quello che solo avrebbe potuto salvarlo, il prigioniero provò una tale emozione che tutto il suo corpo cominciò a tremare. Le sue labbra pallide e scolorate si scolorirono mostrando i denti che egli digrignava convulsivamente.

L'orrore, lo spavento l'avevano ridotto ad uno stato compassionevole. Si provò a parlare, ma non poté uscire se non in pochi suoni inarticolati. E tuttavia quando sentì Lars Vonved dare gli ordini per il suo supplizio, sbalzò come un animale ferito da una freccia, e con un movimento vigoroso togliendosi dalle mani che lo ritenevano; si

« Tornati a Locarno e conoscetevi i fatti, il popolo commosso, accolse i viaggiatori entusiasticamente, prorompendo in frastuoni evviva al Papa e alla Società Svizzera del Pius-Verein. Dettagli per lettera.

DALDI.

Finis Alexandriae

L'ordine in Egitto costerà caro: il più fiorente emporio africano addò per sempre distretto.

Alessandria fa — esclama uno scrittore francese che dimora lungamente in Oriente — Alessandria non si rialzerà più dopo il colpo terribile che lo ha dato.

Parecchie città, continua lo scrittore, hanno subito colpi così fieri, e più fieri ancora, senza soccombere. Ma Alessandria aveva in sé il germe della morte.

Se non si trattasse che di rialzare materialmente dalle sue rovine l'opulenta città, sarebbe una questione di danaro e il presente da profondersi, che sorprenderà molti, sarebbe certamente fuori di luogo; risolti gli affari dell'Egitto — e in un modo o nell'altro si risolveranno — si potrebbe prevedere per Alessandria una nuova era di prosperità. Ma questo non è il caso secondo noi.

Alessandria non è chiamata a rinascere dalle sue ceneri, perchè essa non ha più ragione d'esistere. Gli sforzi che si tentano per risaltarla non varranno a nulla. La sua eredità è fatalmente devoluta a Porto Said, che del resto, dal giorno in cui fu fondata, era visibilmente destinata a diventare, in un tempo più o meno prossimo, il vero centro commerciale, il grande emporio dell'Egitto, nello stesso tempo che una delle principali stazioni del commercio mondiale.

L'eredità poteva passare da una all'altra città con discreta lentezza. La caduta recente d'Alessandria non farà che affrettare questo passaggio.

Il bombardamento e l'opera di selvaggia distruzione hanno creato brutalmente uno stato di cose che era inevitabile, ma che non poteva manifestarsi, se non fra un certo numero d'anni: lo spostamento, cioè, d'asse del commercio dell'Egitto, tendente a confondersi con l'asse di transito del ca-

slancio sul ponte e s'afferrò alle ginocchia di Dunraven gridando con voce straziante:

— Luogotenente Dunraven, dite una parola in mio favore. Una sola parola; salvatemi!

Il luogotenente lo respinse con un gesto d'indignazione senza nemmeno rispondergli, come se il contatto di quell'uomo avesse potuto macchiarlo.

Allora Iorgsen Nielsen si trascinò verso Lundt, di cui egli conosceva la natura nobile e generosa.

— Per carità aiutatemi, abbiate compassione di me, disse Signor Lundt, ricordatevi che siamo nati nello stesso luogo, che mentre eravate fanciullo vi ho portato tra le mie braccia; che m'arrampicavo fin in cima degli scogli più dirupati per portarvi gli aquilotti. Tutta la vostra famiglia mi voleva bene. Oh, non vorrete dirà neppure una parola per salvarmi?

Il giovane ufficiale fu vivamente commosso a questi detti, perchè nulla è più atto a intenerire il cuore di un uomo quanto la rimembranza di una felice infanzia e d'una lieta giovinezza. Il miserabile condannato aveva compreso il potere delle sue parole.

La fronte di Lundt si tinnì di rossore, poi il sangue gli rifluì al cuore, ed egli divenne tremante per l'emozione.

Lars Vonved osservava con attenzione la lotta che agitava l'anima del giovane ufficiale.

(Continua)

13 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Il corsaro del Baltico

(Dall'inglese).

Per tutta risposta alle parole del capitano, il misero marinajo non fece udire altro che un gemito soffocato, poi con uno sforzo violento liberandosi dalle mani degli uomini, che avevano l'incarico di custodirlo, si gettò ai piedi di Lars Vonved colle mani giunte, gridando:

— Perdono, capitano Vonved, perdono.

— Confessi d'avermi tradito, d'aver tramato la mia morte?

— Lo confesso; il genio del male m'ha tentato. Perdono!

E così dicendo si dibatteva convulsivamente in un accesso di terrore.

— In piedi, disgraziato! riprese Vonved. Iorgsen Nielsen si trascinò ancora più dappresso ai piedi dell'uomo, che non aveva dubitato di tradire.

— Alzati! ripeté Vonved.

— Capitano, non posso, non oso, non voglio alzarmi prima che m'abbiate perdonato.

— Ti perdono, disse Vonved sospirando e con accento di compassione, ti perdono di gran cuore, come spero che ti perdonerà Iddio. Ma bisogna che la legge, che ci unisce qui tutti, sia eseguita.

male di Suez, o, piuttosto a convergere sopra esso un punto dato che non poteva essere che Porto Said. L'evoluzione, in luogo di avvenire con un movimento lento, verrà fatta mediante una brusca scossa, ecco tutto.

La storia di Alessandria offre altri esempi di questa fortuna intermittente alla quale essa sembra destinata dalla natura stessa delle sue origini. Questa spaziosità che noi prevediamo e che sarà forse definitiva, non è la prima che la famosa città sia andata incontro.

Creata con un colpo di bacchetta dal conquistatore macedone, del quale porta il nome, essa ebbe con alterna vicenda epoche di grandezza e di decadenza più che altro artificiali, fino alla scoperta del capo di Buona Speranza, che cambiò per la prima volta la via delle Indie.

Non bisogna dimenticare che Alessandria, di cui, poche settimane fa, la popolazione ascendeva a più che 200 mila anime — non aveva sul finire del secolo scorso più di 6000 abitanti. Fondata, per così dire, di nuovo, dalla dinastia di Mehmet-Ali, conquistò rapidamente uno sviluppo eccezionale in seguito a circostanze eccezionalmente favorevoli, ma effimere; — per cui essa può ritornare, da un giorno all'altro, per questa convulsione che agita l'Egitto, al primo stato mediocre. Alessandria corre il grande pericolo di ridiventare la piccola Rhacotis che fu la sua culla.

Finita la crisi, risolte le difficoltà politiche pendenti, tutto il movimento commerciale, industriale, agricolo, finanziario, marittimo ecc. che convergeva finora ad Alessandria, si porterà su Porto Said. La corrente sarà deviata dall'ovest all'est e sposterà dal ramo occidentale del Nilo.

E a Porto Said che si ricostruirà Alessandria e si avrà ragione.

Lo scrittore si estende ancora a parlare degli ostacoli, del resto facilmente superabili, che ancora si frappongono, perché Porto Said possa rapidamente svilupparsi, e riuscire, sorpassando i francesi a non poter tempo, per non essere danneggiati dall'evoluzione che si andrà operando.

Non potremmo dire quanto attendibili sieno tutte le previsioni dello scrittore di oltre alpe; tuttavia abbiamo stimato opportuno riprodurle, credendo in qualunque modo, utile che sieno anche in Italia conosciute.

L'acqua in Alessandria

A titolo di curiosità, riportiamo dai fogli inglesi il regolamento per la distribuzione dell'acqua ad Alessandria:

1. Appena la fornitura regolare dell'acqua sarà cessata, delle carte, in numero di settecento, saranno date a S. E. il governatore, ed ai signori consoli, che le distribuiranno ogni giorno ai loro nazionali.

2. Le cisterne saranno aperte, al mattino dalle sei alle otto ore e dalle nove al mezzogiorno, e la sera dalle tre alle sei.

3. La posizione delle cisterne che saranno aperte, non eccedenti il numero di quattro, sarà designata successivamente.

4. Le persone che verranno ad attingere l'acqua saranno obbligate a presentare le loro carte all'agente del servizio, che le ritirerà.

5. A mezzogiorno od a sei ore di sera un delegato si reccherà alle cisterne per raccogliere le carte ritirate durante la giornata ed operare la scelta.

6. I consoli faranno prendere, ogni sera, dalle sette alle otto ore, le carte che dovranno essere distribuite il giorno dopo.

7. L'Ufficio di distribuzione delle carte si trova nel palazzo di giustizia.

Sarà aperto da dieci ore del mattino al mezzogiorno o mezzo e dalle cinque alle otto di sera.

Il console inglese sarà incaricato di questo servizio.

Degli agenti di polizia e funzionari si troveranno presso ciascuna cisterna.

8. Ogni carta dovrà portare il bollo ufficiale dell'amministrazione.

Scrivono da Roma al Figaro:

« Si è svolto di questi giorni a Roma un processo, il quale a primo tratto può sembrare di secondaria importanza, essendo oggetto di esso la non troppo ingente somma di 15,280 franchi; benché, non esito a dirlo, raramente sia stata trattata causa

più degna d'attenzione. Era infatti al cardinale Jacobini, segretario di Stato di Leone XIII, ed a Mons. Theodoli, economo del Vaticano, che veniva reclamata la predetta somma dall'architetto Martinucci.

« Questi pretendeva, dippiù, che essa gli fosse dovuta per compiere il pagamento dei lavori da lui eseguiti nell'occasione del Conclave riunito per eleggere il successore di Pio IX.

« Il tribunale, a vero, ha dato torto all'ingegnere Martinucci; ma per ciò stesso egli ha riconosciuto la propria competenza in un affare, nel quale trovavasi impegnato il Vaticano. Ed è appunto questa competenza, che i ginoccolati interrogati dal Papa energicamente respinsero.

« Si comprende perciò quale interesse, da parte sua, abbia annesso il governo italiano a tale questione di competenza, e quanto dovesse essere contento di vederla decisa in suo favore.

« Al Vaticano, al contrario, destò non poca impressione la piega presa da quest'affare, che stabilisce un brutto precedente. Ed è a temersi che l'avvenire non venga troppo presto a giustificare le inquietudini di Leone XIII. »

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Leggiamo nella *Voce della Verità*:

Da tutte le parti si domanda, almeno per salvare le apparenze, che Mancini si dimetta da ministro degli affari esteri. Le lettere ricevute dall'onore. Depretis sono di tale natura da costringerlo a recarsi presso il re Umberto per conferire con lui intorno al grave argomento. Una disfatta più completa non poteva toccare all'Italia nella questione egiziana.

Dal canto suo il ministro degli affari esteri risponde che tutto il gabinetto è solidale o che prima di prendere delle deliberazioni egli ha sempre consultato i suoi colleghi.

Si prevede qualche pubblicazione da far rumore, perché nessuno vuole per sé il torto di tanto smacco.

Il conte di Robilant, ambasciatore italiano a Vienna, ha fatto conoscere che l'Austria non è disposta in alcun modo a seguire l'Italia nella politica di rimostranze verso l'Inghilterra, per quanto avviene in Egitto. Però non sarebbe aliena di prendere taluni concerti sulle eventualità possibili in Oriente. Quell'ambasciatore ritiene che la situazione sia gravissima e che altri fatti ancor più gravi siano per accadere.

Fu compiuto il riparto delle sezioni di tutti i 136 collegi elettorali: ascendono a circa 5000; il relativo decreto verrà pubblicato entro i primi di settembre.

Il ministro delle finanze ordinò ai controllori testé nominati di procedere subito alla verifica generale nelle ricevitorie di registro e di riferire i risultati al Governo.

ITALIA

Arezzo — La *Gazzetta Areolina* scrive essere ormai certo che il re Umberto recandosi alle grandi manovre che saranno eseguite nell'Umbria i primi del prossimo settembre, onorerà di sua presenza Arezzo nella quale in quell'epoca avranno luogo le feste per l'inaugurazione del monumento a Monaco.

La Giunta municipale ha invitato alle feste anche i ministri e molti senatori.

Venezia — Leggiamo nel *Veneto Cattolico*:

Molto lettere e molti biglietti di visita giunsero anche ieri a Mons. Canal. La città tutta va a gara nel mostrare al Venerando Uomo la sua ammirazione e la sua simpatia. Fra le lettere merita speciale menzione quella del co. Serego Alighieri, fi. di Sindaco, il quale, dopo aver detto che si affrettava a chiedere informazioni nella viva speranza che Monsignore non abbia sofferto né moralmente né fisicamente dichiara di farlo non solo come privato ma come rappresentante di una città che tanto deve a Monsignor Canal e che lo circonda mai sempre della venerazione e riconoscenza la più sentita.

Sappiamo che mons. Canal oggi deve aver mandato al co. Serego una lettera di risposta che speriamo domani di poter dare ai nostri lettori.

Bologna — Dai giornali rileviamo che venne accordato il regio esequiale a Mons. Francesco Battaglini, già Vescovo di Rimini e recentemente nominato Arcivescovo di Bologna.

Piacenza — I giornali di Piacenza recano che sono passati per quella città, in

questi giorni, diretti per la baia d'Assab, 800 emigranti delle provincie settentrionali d'Italia.

Questi emigranti che si recano a colonizzare quei nuovi possedimenti italiani sono accompagnati da tre agenti del Governo.

Pallanza — La notte del 25 alle undici ore scoppiò un terribile incendio, nella grande fabbrica di cotone Sutherland, posta a S. Bernardino, frazione di Pallanza.

Accorsero cento soldati, carabinieri, autorità e molte pompe, ma pur troppo fu impossibile il domarlo. Tutto fu distrutto, cagionando un danno di ottocentomila lire. Gli operai che vi lavoravano poterono salvarsi: due soldati rimasero feriti.

Però che causa del disastro sia stato uno scoppio di gas. Tutto era assicurato.

Torino — Il Re darà il 10 del venturo mese un banchetto a Torino ai membri dell'istituto di diritto internazionale che si radunano il giorno 11 in Congresso nella sala del Parlamento subalpino.

Al banchetto assisterà anche l'onorevole Mancini che fu il primo presidente di quell'istituto.

Padova — Si legge nella *Specola*:

« Possiamo dare con sicurezza la notizia della costituzione di una Società antisemitica in Padova. I promotori di essa ricorsero a noi per avere aiuto nell'impresa, e ci esposero assai chiaramente i motivi ed il piano della società.

« Pare a questi signori, animati a parer nostro dalle più oneste intenzioni, che il movimento antiggiudaico organizzato ormai solidamente in Russia, in Austria, in Ungheria, in Germania dove estendersi anche all'Italia, e che Padova debba per molte ragioni esser la prima nell'arringa. Essi ricordano che alla caduta della vecchia repubblica (sono appena 85 anni) gli ebrei non potevano possedere né possedevano nei domini della Serenissima un palmo di terreno; che sotto il Governo Austriaco allargati i loro poteri giuridici e cancellato a poco a poco ogni vestigio della veneta od italiana sapienza gli ebrei salirono a grande potenza economica sulle spoglie dei degradati gentiluomini di S. Marco; che infine sotto l'attuale governo, che ha per impresa di distruggere ogni traccia d'italianità e di cristianesimo, gli ebrei divennero ben presto sovrani e padroni di tutto. I loro possedimenti territoriali aumentano ogni anno e non andrà molto che tutta intera la provincia di Padova cadrà sotto il dominio degli ebrei. Immense sono le loro ricchezze mobiliari; essi i padroni delle Banche, dell'istituto di credito e di risparmio; pieni e colmi i loro portafogli di cambiali dei poveri cristiani che con questo ultimo mezzo disperato ed inetto ritardano di qualche anno l'inevitabile rovina. Né paghi di tenere ormai senza contrasto tutte le risorse della privata fortuna, cresciuti di audacia si sono dati alla caccia della fortuna pubblica, ed i Comuni, le Provincie, lo Stato li hanno immancabili custodi ed arbitri dei bilanci e del pubblico danaro. E non ne vanno esenti nemmeno gli istituti di carità e gli istituti d'istruzione; le stesse università diventano a poco a poco un seminario d'ebrei e d'ebbrezzanti, ed i professori di razza semitica, ma o quasi mai eminenti per solida, sapiente e giusta cultura, vi si fanno potenti colle arti furbesche che sono di moda oggi, davanti alle quali il vecchio onore cristiano deve battere in ritirata.

« Queste ed altre simili cose ci dissero i promotori della Società antisemitica padovana, e noi non potemmo pur troppo negare che dicessero la verità e che i loro ragionamenti fossero giusti. Ma siccome domandavano il nostro concorso così abbiamo dovuto loro chiedere se tutto quello che fosse da dire o da fare lo avrebbero volentieri subordinato alla dottrina cattolica, cioè alla dottrina del Vescovo o del Papa. Ci risposero con qualche esitanza, proponendo alcune restrizioni, e noi amanti delle cose chiare e nitide li abbiamo gentilmente licenziati lodando, com'era giusto, le loro buone intenzioni e l'amore che mostrano di avere per il pubblico bene ».

ESTERO

America

Si è sempre detto che Nuova York fosse la città cosmopolita per eccellenza. Le ultime statistiche della metropoli americana lo confermano. Ad esempio, tra le diverse denominazioni religiose alle quali appartiene la popolazione di Nuova York, il culto cattolico romano conta il maggior numero di fedeli ed è due o forse tre volte maggiore di quello dei protestanti di ogni nome.

Questa superiorità si spiega in parte col numero di immigranti giunti in questi ultimi anni dall'Irlanda e dalla Germania del sud, sbarcati per la più parte a Nuova

York, dove gli irlandesi soprattutto si stabiliscono.

Ma il fatto più notevole, che si ricava dalle statistiche, è che al di fuori della religione cattolica e protestante, che comprendono circa 800 mila fedeli, restano più di 700 mila abitanti che non appartengono ad alcun culto.

Inghilterra

Il primo Vescovo della nuova diocesi cattolica di Portsmouth è stato consacrato, e fu fatta l'apertura della cattedrale.

I Vescovi di Southwark, di Newport, e di Portsmouth circondati da un numeroso clero hanno presieduto a questa magnifica solennità. Una moltitudine composta dalla più alta società della Contea, non escluso un certo numero di protestanti, tra i quali la Principessa di Saxe-Weimar, moglie del generale comandante il Distretto, erano presenti. Ma, cosa notevole fu, che alla processione il baldacchino era portato da quattro ufficiali cattolici in uniforme, due dell'esercito, due della marina.

E' stata inaugurata un'altra chiesa o un monastero dell'ordine dei Servi a Bognor, Contea del Sussex, e una cappella dedicata a Santa Agnese, presso a Cambridge, Contea di Dorset.

Come la profetia del Santo re Confessore si va verificando!

Austria-Ungheria

La *Neue Freie Presse* di Vienna è stata colpita dalla censura per un articolo emanato da un autorevole personaggio, il quale affermava che un accordo segreto era stato stabilito fra l'Inghilterra e le altre potenze, in seguito del quale queste ultime riceverebbero ciascuna un compenso per la loro astensione dagli affari di Egitto.

Nei circoli diplomatici di Vienna, così almeno si telegrafava ai giornali francesi, credesi che le asserzioni della *Neue Freie Presse* siano esatte.

Spagna

La regina Isabella di Spagna è arrivata a Comillas, ove si trova suo figlio Alfonso XI. Di là si reccherà a Madrid per assistere al parto della regina Cristina. Quindi ritornerà a Parigi.

Crediamo che questa sia la prima volta che la regina madre ritorna in Spagna, dopo la sua espulsione.

Il telegrafo ha parlato di una sollevazione nella repubblica di Andorra, e di una banda armata organizzata dal Vescovo di Urgel.

Niente di vero in tutto ciò. Si tratta semplicemente di dieci andorran, i quali distrussero sotto chilometri di telegrafo, piantato nel territorio della repubblica dai francesi, senza il permesso di alcuno.

Resta invece a sapersi, se la Francia aveva facoltà di far quel lavoro in tal modo.

DIARIO SACRO

Domenica 27 agosto

Traslazione del Ss. Ercolano e Fortunato

Lunedì 28 agosto

S. Agostino v. d.

(Luna piena o. 10,08 sera)

Effemeridi storiche del Friuli

27 agosto 1318 — Tregua tra Simone di S. Daniele e Niccolò di Forgaria.

28 agosto 1119 — Consacrazione della chiesa abaziale di Meggìo.

Cose di Casa e Varietà

Guarnigione a Cividale. Anche Cividale avrà la tanto agognata guarnigione. Il Ministero della guerra chiese o quel Consiglio comunale accordò il locale necessario per l'alloggio d'una compagnia di Alpini nel periodo estivo dell'anno, assegnando a tal uopo l'attuale locale delle Scuole elementari, le quali verranno trasportate altrove.

Moria di pollame. Da qualche tempo nei pressi della città domina nel pollame una straordinaria moria. Anche nei giorni scorsi, al solo Franzolini Pietro di S. Got-

tardo, morivano non meno di 12 oche, 5 galline, e 8 anitre. Roadiamo edotto del fatto, il pubblico, onde si badi a non compor robba morta, potendo anche darsi che chi si ciba degli animali morti a causa della malattia lamentata abbia a riscontrare perniciosi effetti.

Il censimento. E' stato firmato il decreto che dichiara la popolazione legale del Regno, accertata col censimento del 31 dicembre 1881. Vi sarebbero in Italia 28,952,512 abitanti; nella nostra Provincia 529,509.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Militare eseguirà domani dalle 7 1/2 alle 9 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia « Tutti fu mischiera » Poffotti
3. Mazurka N. N.
4. Concerto per pianoforte Piacocchi
5. Valse « Spada e lira » Strass
6. Galopp N. N.

Fanciullo investito da un ruota-mole. Nel 23 and. in Martignacco una carrettina tirata da un cavallo, montata da alcuni giovani testé chiamati alla estrazione del numero di lotto, investiva il fanciullo Linda Damiano, d'anni 4, cagionandogli al torace parecchie contusioni di qualche gravità.

Facilitazioni Ferroviarie. La Direzione delle ferrovie Alta Italia annuncia che durante l'Esposizione di Trieste e cioè fino al 15 novembre p. v. verranno distribuiti per Trieste speciali biglietti di andata o ritorno a prezzi ridotti. Per le stazioni della nostra Provincia si hanno i seguenti prezzi:

Cusenza: prima classe lire 21,20, seconda classe lire 15,60, terza classe lire 10,45.

Codròpo: prima classe lire 19,65, seconda classe lire 14,45, terza classe lire 9,85.

Pordenone: prima classe lire 23,75, seconda classe lire 17,25, terza classe lire 11,60.

Sacile: prima classe lire 25,30, seconda classe lire 18,30, terza classe lire 12,60.

Udine: prima classe lire 15,95, seconda classe lire 11,35, terza classe lire 7,90.

I biglietti avranno la validità di 12 giorni.

Eloisa Foramitti-Toro d'anni 43 dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti della religione, cessava di vivere oggi alle ore 9 ant. lasciando nel cordoglio il marito, la figlia e sorella.

Ai congiunti ed amici ne danno il triste annunzio.

Ortise, 24 agosto 1882.

Bollettino della 56.a Estrazione Prestito Barletta avvenuta il 20 agosto 1882.

Serie	Nam.	Lira
3587	35	50,000
3745	50	1,000
4618	9	500
2517	49	500
3066	8	400
2093	28	400
2242	16	300
1792	19	300
5257	40	300

Sorlo rimborsata 1537 N. 1 a 50 a lire 100 per obbligazione.

Un' utilissima invenzione. Il signor Francesco Ratti, professore dell'Accademia di Bologna, crede ed annunzia di aver trovato un sistema, che applicato a qualsiasi carta di valore, biglietti di credito, boni, cambiali, carte moneta, ecc. rende impossibile la loro falsificazione.

Mediante operazioni chimiche, il prefato professore dice di aver ottenute delle cristallizzazioni avariatissime e sempre differenti, che applicate all'imposto della carta nessuna arte umana può riprodurre; così con metodo analogo può riprodurre qualsiasi immagine, quale si trova nel determinato momento della riproduzione, e questa carta immodesimata nella pasta della carta con una precisione che saprà perfino quella della fotografia.

Il Ratti assicura che la fabbricazione dei biglietti col suo sistema, non essendo più necessario l'intervento delle incisioni artistiche e autografiche, archerebbe un risparmio considerevole di spesa; che i biglietti restano perfettamente identici l'uno all'altro anche dopo milioni di copie.

Il ministero del Tesoro, la Direzione del Debito pubblico e gli Istituti di emissione porteranno certamente la loro attenzione su questa invenzione.

Archivi comunali. Il Ministero dell'Interno, avendo osservato che non tutti i Comuni del Regno tengono nel dovuto pregio i loro antichi archivi, ha inviato una Circolare ai prefetti del Regno, per ordinare che siano meglio custoditi questi preziosi depositi, e siano messi al sicuro dalle ingiurie non solo del tempo, ma da quelle più dannose di una ignorante noncuranza.

I Prefetti dovranno dissuadere i Sindaci dal proposito di procedere a vendite o scarti delle loro antiche scritture, senza averne dato preventivo avviso, affinché la Sovrintendenza degli Archivi di Stato possa fare in tempo le verificazioni e le proposte giudicate opportune.

I Denti. Lettori, considerate voi mai il valore dei vostri denti? Lasciamo da parte il loro valore estetico, perché ognuno capisce subito la differenza che passa tra una bocca incoronata da una bella chiostro di denti d'avorio, e una bocca che non può mostrare se non due file di denti sgretolati, caverosi, sudici. Paghiamo la cosa dal lato solo dell'economia del nostro organismo. Di quanta necessità non è il servizio dei denti per lo stomaco? La massima parte delle malattie, cui andiamo soggetti, proviene da cattive digestioni, e le digestioni sono sempre cattive, quando non possiamo valerci a dovere dei denti per triturare i cibi.

Eppure in generale nulla trascuriamo più dei nostri denti; in ciò tanto più meritevoli di rimprovero perché essi una volta, inservibili questi preziosi servitori dello stomaco, non si possono recuperare mai più.

Ed è precisamente qui la raccomandazione che dobbiamo fare ai nostri lettori di prevenire ogni male che può colpire i denti, perché di reprimere è inutile parlare. Prevenire fa duopo e senza indugio, specialmente contro quel nemico accerrimo dei nostri denti, che è il tartaro, nemico che li attacca insensibilmente, e non si arresta prima di averli distrutti. Questo dobbiamo fare se vogliamo che perduri il buon ordine nelle funzioni del nostro organismo.

Contro il tartaro appunto il signor Sottocasa, profumiere di Milano prepara uno sporcio, l'acqua dentifrica, che serve inoltre a rinforzare le gengive. L'acqua dentifrica Sottocasa vendesi all'ufficio annunci del CITTADINO ITALIANO al prezzo di lire 1,50 e 3,00 in bottiglia. All'ufficio stesso trovasi pure in vendita il rinomato bouquet Regina Margherita, a L. 2,50 il flacon.

TELEGRAMMI

Porto-Said 24 — Seymour in seguito alla istruzione ricevuta dall'ammiraglio si mise in comunicazione col comandante dell'*Affondatore* per concertare con esso e gli altri le norme per servizio navale e per la polizia del Canale. Il comandante Manfredi ha già ricevuto da Mancini le istruzioni occorrenti. Oreste che questo stasse per giungere anche a tutti gli altri comandanti. La potenza, specialmente l'Inghilterra, sono concordi nel ritenere che le operazioni militari svoltesi nel Canale, non debbano impedire l'esecuzione della deliberazione della Conferenza.

Vienna 25 — Il *Freundenblatt* pubblica una lettera di Said Pascià smontisco formale mormone la notizia dell'*Havns* sui disordini di Beyrouth, e sugli attacchi dei Drusi contro le località Maronite. La lettera soggiunge che la perfetta calma è in tutta la Siria.

Un dispaccio da Varsavia annunzia grandi violenze contro gli israeliti a Sulchach. Le autorità nulla fecero per reprimere gli eccessi.

Londra 25 — Il *Times* ha da Costantinopoli: Nelidoff cerca di ottenere che la convenzione militare venga sottoposta alla conferenza.

Appena firmata vorrebbe ottenere dall'Inghilterra una dichiarazione formale che sottemetterà la soluzione definitiva degli affari di Egitto alla decisione d'Europa.

Imaili 25 — L'avanguardia egiziana a Ramses, cannonieri, ieri un distaccamento mandato a sconfiggere. — Parecchi feriti. Il canale d'acqua dolce è stato rotto presso Maxamut.

Alessandria 25 — Una cinquantina di beduini e cinque soldati, entrarono ieri nel sobborgo a Ramia, cominciarono a saccheggiarlo. Due compagnie inglesi mossero contro gli invasori, i beduini fuggirono, i soldati resistettero ma furono uccisi.

Gli egiziani costruirono nuove batterie sulla ferrovia.

Pietroburgo 25 — L'ambasciatore giapponese ritornò alla capitale di Corea. — Fu bene accolto. — La China spedì truppe in Corea.

Londra 24 — I giornali inglesi annunziano che gli inglesi presero Tel-el-Kebir catturando 2000 arabi.

Londra 25 — Non si conferma la presa di Tel-el-Kebir.

Porto Said (via Vienna) 25 — Lo sbarco delle truppe è terminato.

Durante la notte le cannoniere lanciarono obici in tutte le direzioni e con la luce elettrica si rischiavano le sponde del Canale per prevenire ogni colpo di mano.

Il generale Wolseley fece leggere alle truppe un nuovo proclama in cui le invita a fare il loro dovere. Soggiunge che l'esercito inglese è venuto per stabilire l'autorità del Kedive.

La vanguardia inglese sotto gli ordini di Graham trovasi a Nefche, pronta ad avanzare.

La vanguardia degli Egiziani forte di tremila uomini è a Ramses a dieci miglia da Ismailia.

Tel-el-Kebir è occupato da forze considerevoli. La posizione di Araby in questo luogo è forte quasi come a Kafr-Dwar.

Afferma essersi giunto ad un dispaccio che annunzia che gli inglesi, in un primo combattimento, furono battuti.

Alessandria (via Roma) 25 — Notizie dall'interno dicono che la popolazione è agitatissima. A Cairo, Tantah, Mansourah, gli « ulomas » predicano la guerra santa.

Non è vero che Araby abbia ritirato parte delle sue truppe da Kafr-Dwar. Gli Egiziani smascherarono ieri una nuova batteria di 6 grossi pezzi. Essi danno prova di maggiore attività ed onestà. Bedaui diventano sempre più audaci. Durante la notte si spingono fin sotto le trincee inglesi per saccheggiare ed incendiare le ville che non furono distrutte.

Fu rinviata la partenza della divisione Hamley.

Qui si comincia a dubitare che la guerra finisca così presto come asserivano i comandanti inglesi.

Vienna 24 — Il governatore di Trieste barone Dupretis arrivò a Vienna: si intratteranno misure eccezionali per quella città specialmente una severissima censura sulla stampa periodica.

I torbidi accaduti in Siria misero sul tappeto la questione siriana che si discute ora vivamente fra le potenze: la Francia vi prende grandissima parte.

Alcuni legati da guerra tedeschi ed austriaci si recano a Beirut dove si uniranno alle navi italiane, francesi e russe.

Parigi 25 — Telegrafano da Londra la presa di Tel-el-Kebir, località che non era stata fortificata.

Cooperarono per ottenere questo risultato la brigata navale, cinque squadroni di cavalleria, cinque battaglioni di fanteria nonché la brigata del duca Connaught.

L'artiglieria inglese ridusse in breve al silenzio quella nemica.

Gli egiziani mai diretti resistettero debolmente: furono fatti duemila prigionieri e si contarono circa mille uccisi.

Gli inglesi morti non raggiungono i trecento.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETT. dal 20 al 26 agosto.

Nascite

Nati vivi maschi	6	femminio	9
» morti	1	»	1
Esposti	1	»	1

TOTALE N. 19

Morti a domicilio

Rosa Franz-Zoratto fu Giovanni d'anni 66 contadina — Giuseppe Cossutti di Carlo d'anni 1 — Lucia Toniutti di Giuseppe di mesi 9 — Giovanni Battista Schiavi di Cesare d'anni 3 e mesi 4 — Marianna Sneiderigh-Filip fu Giacomo d'anni 55 contadina — Angelo Rosano di Giacomo di mesi 9 — Teresa Rigo di Giuseppe di giorni 15 — Caterina Plana-Schiff fu Pietro di anni 53 casalinga — Giuseppe Cuccini fu Giovanni d'anni 78 agente privato.

Morti nell'Ospitale civile

Giulio Tommasoni fu Bartolomeo d'anni 77 conciapelli — Maria Dominutti-Vidigh

fu Nicolò d'anni 40 setaiuolo — Luigi Gianini di Francesco d'anni 32 guardia carceraria — Maria Pontello fu Santo d'anni 61 contadina — Osvaldo Urbani fu Gb. Batta d'anni 51 cassettiere — Vincenzo Morandini fu Valentino d'anni 54 muratore — Maria Bragato fu Angelo d'anni 76 casalinga — Giovanni Battista Lanzutti fu Pietro d'anni 50 contadino — Caterina Rutter di Giuseppe di mesi 4 — Santa Mauro-Facchini fu Pietro d'anni 46 contadina — Marco Brugnera fu Francesco d'anni 52 maniscalco.

Totale N. 20.

Dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirò l'atto civile di Matrimonio

Giuseppe Arosio falegname con Domenico Di Giusto casalinga — Valentino Verona agricoltore con Teresa Mattiazzi setaiuolo — Luigi Todero manovale ferroviario con Rosa Zilli contadina — Giovanni Battista Moreale agricoltore con Luigia Dissan contadina — Pietro Agosto facchino con Maria Fabro serva — Pietro Cuccini facchino con Lucia Moret casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Marco Nardoni, commissionario con Fedè Muzzati agiata — Francesco Zanoli, impiegato con Teresa Volpe agiata — Pasquale Berizzi ingegnere con Angela Volpe agiata.

Carlo Moro garante responsabile.

Collegio "Giovanni da Udine"

approvato con decreto dell'autorità scolastica E PARREGGIATO NELL'INSEGNAMENTO

AGLI ISTITUTI GOVERNATIVI

Il collegio *Giovanni da Udine* di recente fondato, con locali espressamente costruiti in modo da rispondere a tutte le esigenze igieniche e didattiche, ha aperto dal 1° agosto le iscrizioni per il nuovo anno scolastico alle scuole elementari, tecniche e ginnasiali.

L'esito brillantissimo degli esami finali di quest'anno è una prova della bontà dell'istruzione impartita.

La retta da pagarsi per l'intero anno, compreso le vacanze autunnali, è di L. 600.

Per informazioni e programmi rivolgersi al direttore

Sac. Giovanni Dal Negro
Udine.

PRIVILEGIATA FORNACE

SISTEMA HOFFMANN

in Zegliacco

DELLA DITTA CANDIDO ANTONIOLO

FRATELLI ANGELI

UDINE

Fabbricazione a mano ed a vapore

Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi e Mattoni lucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine ed al suo Capo-fabbrica, Gio Batta Calligaro (per Arlegna).

— Zegliacco.

N.B. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione.

Il sottoscritto avverte che tiene una grossa partita di libri vecchi, specialmente ecclesiastici, che vende a peso, al prezzo di cent. 50 al chilo; più un'altra partita di Opere Ecclesiastiche di autori vari e celebri al prezzo da contrattarsi. Tiene pure una piccola partita di pianete in buon stato appartenute a famiglia privata.

ANTONIO TADDEINI libraio.
Mercato Vecchio.

ALLA

Libreria del Patronato

è giunta una rilevante partita di OGGETTI DI CANCELLERIA, OLEOGRAFIE, SANTI in foglio, UFFIZI DI DEVOZIONE ecc. ecc.

Prezzi mitissimi

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuzi del giornale.

PER LA STAGIONE ESTIVA

WEIN PULVER

Preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco-moscato, di gusto gradevolissimo, igienico e spumante come lo Champagne. — Si può preparare con tutta facilità, non occorrendo recipienti speciali. — È pure una bevanda molto economica. il litro non costando che 15 centesimi. — Facilita la digestione ed estingue la sete meglio che la birra e la gaseuse. — Parecchie Celebrità mediche ne hanno raccomandato l'uso alle persone che non possono sopportare le bevande troppo alcooliche.

La dose per 50 litri costa L. 1,70 — Per 100 litri L. 3 (coll'istruzione per prepararlo).

Trovasi vendibile all'ufficio annuzi del nostro giornale — Aggiungendo centesimi 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Notizie di Borsa

Venezia 25 agosto	
Rendita 5 0/0 god.	82.50
1° lotto 82 da L. 89.90 a L. 90 —	
Rend. 5 0/0 god.	82.50
1° lotto 83 da L. 87.78 a L. 87.83	
Più da venti	
lire d'oro da L. 21. — a L. 21.25	
Bancanotte su-	
attache da L. 215.50 a 216. —	
Flora suat.	
d'argento da 2.17,25 a 2.17,75	
Milano 25 agosto	
Rendita Italiana 5 0/0 . . .	90.90
Napoleoni d'oro	20.45
Parigi 25 agosto	
Rendita francese 3 0/0 . . .	82.50
" 5 0/0	115.50
" italiana 5 0/0	88.45
Cambio su Londra a vista 25/22 .	17.8
" sull'Italia	92.16
Consolidati italiani	11.40
Vienne 25 agosto	
Mobile	312.10
Lombardo	148. —
Spagnolo	323. —
Banca Nazionale	9.481.2
Napoleoni d'oro	47.15
Cambio su Parigi	119.10
" su Londra	77.45
Rend. austriaca in argento . . .	

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

25 agosto 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.91 sul livello del mare	749.2	749.0	748.8
Umidità relativa	77	64	81
Stato del Cielo	coperto	coperto	piovoso
Acqua cadente	1	—	11.5
Vento direzione	NE	SE	calma
velocità chilometr.	1	9	0
Termometro centigrado	23.7	25.2	20.2
Temperatura massima minima	28.6 16.3	Temperatura minima all'aperto	16.6

BOUQUET PRINCESSA MARGHERITA

Profumo scavissimo per il fazzoletto e gli abiti

DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA

preparato da SOTTOCASA Profumiere

FORNITORE RELEVATO

DELLE

RR. Corti d'Italia e di Portogallo

PREMIATO

alle Esposizioni Industriali di Milano

1871 e 1881

Questo Bouquet gode da assai molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia menomamente il fazzoletto.

Flacone L. 2,50 e L. 5.

Si vende presso l'Ufficio annuzi del Cittadino Italiano.

SALE NATURALE DI MARE

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principii medicamentosi in esse contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riscono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

Uso per un bagno cont. 30 — Badare alle pessime imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile presso la Farmacia ANGELO FABRIS Udine.



PEJO



ANTICA FONTE FERRUGINOSA

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più eminentemente ferruginosa e gasosa — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno luogo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nel Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro o altre che contengono in se stessi contrari alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA - FONTE-PEJO - BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.

ALLA DROGHERIA DI FRANCESCO MINISINI

CONSERVA DI LAMPONI

(FRAMBOISE)

DI PRIMISSIMA QUALITÀ

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico-Farmaceutico di ANGELO FABRIS in Udine

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiopatologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, o della cui benevolenza ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nella volute degli, perché l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle lussazioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature, ecc. ecc. In questi casi basta far uso del liquido disciolto in tre parti d'acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche, il liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni. Prezzo L. 1.50.

INCHIOSTRO INDELEBILE

Trovasi in vendita presso l'Ufficio Annuzi del nostro giornale — Il flacon, con istruzione, L. 1.20.

ORARIO

della Ferrovia di Udine

AERIVI

da ore 9.27 ant. accel.	
TRIESTE ore 1.05 pom. om.	
ore 8.08 pom. id.	
ore 1.11 ant. misto	
ore 7.37 ant. diretto	
da ore 9.55 ant. om.	
VENEZIA ore 5.53 pom. accel.	
ore 8.26 pom. om.	
ore 2.31 ant. misto	
ore 4.58 ant. om.	
ore 9.10 ant. id.	
da ore 4.16 pom. id.	
PONTERA ore 7.45 pom. id.	
ore 8.43 pom. diretto	

PARTENZE

per ore 7.14 ant. om.	
TAVIERA ore 8.44 pom. accel.	
ore 8.44 pom. om.	
ore 2.56 ant. misto	
ore 5.10 ant. om.	
per ore 9.55 ant. accel.	
VENEZIA ore 4.45 pom. om.	
ore 8.26 pom. diretto	
ore 1.43 ant. misto	
ore 6. — ant. om.	
per ore 7.47 ant. diretto	
PONTERA ore 10.35 ant. om.	
ore 6.20 pom. id.	
ore 9.05 pom. id.	



VETRO Solubile

Il flacon cent. 70

Dirigersi all'ufficio annuzi del nostro giornale.

POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2.20. Si vende all'ufficio annuzi del nostro giornale. Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricazioni eseguiti su ottima cartea con somma esattezza. È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia Patronato.

TINTURA ETHEREO -- VEGETALE

LA ASSOLUTA DISTRUZIONE

DEI

CALLI

CALLOSITÀ -- OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il tanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per sollevare gli affetti ai piedi per Calli - Callosità - Occhi Pollini ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferenza sarà completamente liberata. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestare la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente lasciati. Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Eredi SENTIER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori. Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni. Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.